

La start-up FLEEP Technologies raccoglie 800 mila euro di investimenti privati per portare sul mercato l'elettronica stampabile

Milano, 8 maggio 2020 - La start-up dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) FLEEP Technologies, a poco meno di un anno dalla sua costituzione, chiude un investimento seed di 800mila euro per portare sul mercato la propria tecnologia di "printed electronics", per stampare circuiti integrati, i componenti alla base della capacità di calcolo e del controllo automatico, oltre che elementi essenziali per la digitalizzazione dell'informazione. La start-up, grazie al supporto economico di Pariter Partners Syndicate, dei soci di Italian Angels for Growth (IAG) e del Club degli Investitori, insieme alla Famiglia Cogliati, svilupperà sistemi elettronici intelligenti, flessibili e sostenibili per l'industria del packaging e del biomedicale che potranno raggiungere il mercato entro 3 anni.

La società nasce a inizio 2019 dal gruppo di ricerca IIT "Printed and Molecular Electronics" composto, tra gli altri, dai giovani ricercatori Giorgio Dell'Erba e Paolo Colpani e guidato da Mario Caironi all'interno del Center for Nano Science and Technology (CNST) dell'IIT di Milano, con l'intento di industrializzare un innovativo processo di fabbricazione di elettronica stampata a ridotto impatto ambientale.

La tecnologia sviluppata da FLEEP Technologies, infatti, permette di realizzare un'elettronica basata non sul silicio ma su polimeri a base carbonio biocompatibili e riciclabili. In questo modo è possibile avere circuiti elettronici flessibili e adattabili a qualsiasi superficie, prodotti mediante tecniche di stampa tradizionali, come il rotocalco, la serigrafia o la stampa a getto di inchiostro, su diversi materiali quali plastica, carta, tessuti, ecc.

FLEEP Technologies rappresenta una delle poche realtà mondiali in grado di realizzare circuiti micro e nano-elettronici intelligenti completamente stampati su diversi materiali aprendo la strada alla realizzazione di interi sistemi flessibili.

"La chiusura di questo round è per noi un successo e ci permetterà di migliorare la tecnologia, portandola ad elevatissimi livelli di performance e solidità, in vista di un successivo sviluppo su scala industriale. Ciò che ci portiamo dietro da questo fundraising è la consapevolezza che anche in Italia ci sono investitori attenti alle tecnologie emergenti, seppur lontane dalla commercializzazione, che hanno voglia di investire e rischiare insieme al founding team puntando sulla co-creazione di valore" - afferma **Giorgio Dell'Erba**, co-fondatore e Amm. Delegato di FLEEP Technologies.

"Anche in questo momento di crisi dei mercati, gli angeli di IAG non si fermano e supportano l'economia italiana per favorire la ripresa grazie all'innovazione. FLEEP Technologies ha

*attirato subito grande attenzione tra i soci IAG, per l'idea ma ancor più per la qualità e la caratura del Team. Interesse che è cresciuto e si è consolidato durante le varie fasi della negoziazione. L'investimento in FLEEP Technologies attesta il rilievo che hanno in IAG le opportunità nei settori di punta dell'innovazione. IAG d'altra parte, si conferma anche come partner ideale per queste start-up Deep-Tech che possono contare sul più ampio patrimonio di esperienze e competenze accumulate e condivise dai soci e su un accompagnamento costante durante tutta la durata dell'investimento” – afferma **Alessandro Brighenti**, socio IAG e Champion dell'investimento in Fleep.*

*“FLEEP Technologies è fra gli attori più innovativi nel campo della Printed Electronics: la sua tecnologia permette di abilitare la realizzazione di elettronica distribuita per IoT attraverso tecniche di stampa ad alto volume fino ad ora non possibili. Al mondo esistono meno di cinque sviluppi simili, cosa che evidenzia l'eccellenza mondiale di IIT – dichiara **Marco Salvadori** che in questo investimento rappresenta gli angel del Club degli Investitori – “Con l'investimento, e con il network di risorse e competenze del Club e degli altri co-investitori, vogliamo supportare FLEEP Technologies nella messa a punto del processo produttivo e nella sperimentazione dei primi sensori e sistemi intelligenti completamente stampati; da lì in avanti si apriranno diverse opzioni per il successo tecnologico ed economico di Fleep Technologies a livello mondiale”.*

*“Il risultato di oggi arriva da lontano: dal grande lavoro fatto dal team di FLEEP, dal percorso di accompagnamento e supporto in ambito di trasferimento tecnologico dell'Istituto Italiano di Tecnologia e dalla partecipazione al programma di Pariter ScienceLAB. L'attenzione specifica di Pariter Partners ad opportunità di investimento Deep-Tech ed il lavoro svolto con il team ha permesso di unire le forze dei migliori investitori early stage oggi presenti in Italia che credono fortemente come l'incredibile qualità della ricerca italiana dev'essere portata sul mercato per generare soluzioni di impatto globale” - afferma **Pariter Partners** che da fine 2018 ha seguito il team di FLEEP all'interno del proprio programma di investimento ScienceLAB.*

*“Siamo soddisfatti della notizia di questa operazione e di aver supportato un gruppo di giovani ricercatori a lanciare la propria sfida imprenditoriale” dice **Matteo Bonfanti**, Direttore Technology Transfer di IIT - “Abbiamo seguito il progetto fin dai primi passi e vederlo crescere fino ad essere una realtà che raccoglie un parterre così importante di investitori, in un settore così sfidante è la dimostrazione del valore del lavoro svolto”.*

FLEEP Technologies - Start-up innovativa con sede a Milano, nata dalla attività di ricerca dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), che opera nel settore della Printed Electronics. Grazie a oltre 7 anni di ricerca nel campo dei circuiti integrati stampati, FLEEP è attiva nello sviluppo di sistemi elettronici integrati realizzati solo con tecniche di stampa e con un'ottica di sostenibilità, tramite l'utilizzo esclusivamente di materiali a base carbonio, che permettono ai propri sistemi intelligenti di essere riciclabili.

Pariter Partners guida il principale Syndicate network presente in Italia specializzato nell'investimento early stage in "entrepreneurial scientist" e aziende deep-tech. La società, con sedi a Milano e Trento, è stata fondata da Jari Ognibeni e Matteo Elli, ed ha come focus principale l'investimento in società Deep-Tech. Tramite ScienceLAB, programma di investimento dedicato a supportare team di ricerca e centri accademici italiani nella creazione di nuove aziende, Pariter Partners ha l'obiettivo di convertire la migliore scienza e tecnologia prodotta in Italia in aziende dall'elevato impatto globale.

Italian Angels for Growth (IAG) - Fondata nel 2007, è il più grande network di business angel in Italia: oltre 200 protagonisti del mondo imprenditoriale, finanziario e industriale che investono tempo, competenze e capitali per la crescita delle startup innovative. Italian Angels for Growth, in più di dieci anni di attività, ha analizzato oltre 5.000 startup e i suoi soci hanno realizzato oltre 80 investimenti, per un totale di 166 milioni di euro investiti dai soci IAG e suoi co-investitori. I business angel di IAG sostengono finanziariamente progetti innovativi investendo i propri capitali, ma allo stesso tempo, grazie al mix di competenze dei soci, supportano i founder delle startup nella definizione del business model in tutti i suoi aspetti.

Club degli Investitori

Il Club degli Investitori è il network di "imprenditori che investono nei nuovi imprenditori". Nato a Torino per iniziativa di Giancarlo Rocchietti, oggi, il Club è un'associazione di 170 investitori che contribuiscono a creare innovazione in Italia attraverso i propri investimenti. Ad oggi, i Soci del Club degli Investitori hanno investito più di 18 milioni di euro in un portafoglio oltre 30 startup e scaleup.

Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) - Centro di ricerca scientifica finanziata dallo Stato per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica di interesse generale, per fini di sviluppo tecnologico. Lo staff complessivo di IIT conta 1762 persone provenienti da oltre 60 Paesi. L'area scientifica è rappresentata da circa l'80% del personale. Più del 50% dei ricercatori proviene dall'estero: di questi, il 35% è costituito da stranieri e il 17% da italiani rientrati. Età media 35 anni. 41% donne / 59% uomini. La produzione di IIT ad oggi (Dicembre 2019) vanta 13.000 pubblicazioni, oltre 200 progetti Europei e più di 42 ERC, quasi 900 titoli di brevetti attivi, 23 start-up costituite e più di 40 in fase di lancio. Dal 2009 l'attività scientifica è stata ulteriormente rafforzata con la creazione dei Central Research Laboratories, un network costituito da 4 sedi dislocate sul territorio genovese, 11 centri di ricerca IIT nel territorio nazionale (Torino, due a Milano, Trento, Roma, due a Pisa, Napoli, Lecce, Ferrara e Venezia) e 2 outstation all'estero (MIT ed Harvard negli USA).